



BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI BORSE DI STUDIO RISERVATE AD ISCRITTI/E A SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA PSICOLOGICA IMPEGNATI/E NEL SUPPORTO AI SERVIZI DI COUNSELLING PSICOLOGICO

Decreto n. 1964/2023 del 20/07/2023

LA RETTRICE

- VISTO lo Statuto dell'Università di Roma La Sapienza emanato con D.R. 3689 del 29/10/2012 e ss.mm.;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 420 del 19.12.2022 di approvazione del bilancio di previsione annuale autorizzatorio dell'anno 2023;
- VISTO il D.D. n. 113 del 13.01.2023 di assegnazione del budget per l'anno 2023;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 196/2023 del 20/06/2023, relativa all'assegnazione di € 270.000,00, a valere sull'utile di esercizio 2022, per il finanziamento di borse di studio destinate ad iscritti/e a scuole di specializzazione di area psicologica da utilizzare per il supporto allo sportello Counselling unico e allo sportello antiviolenza di Ateneo che consente l'attivazione di n. 2 borse di studio per n. 5 Scuole di Specializzazione di area psicologica, per la durata di 4 anni, così suddivise:
- n. 10 borse di durata biennale da destinare agli iscritti al terzo anno delle scuole di specializzazione psicologiche nell'a.a. 2023/24;
- n. 10 borse di durata biennale destinate agli iscritti al terzo anno delle scuole di specializzazione psicologiche nell'a.a. 2024/25;
- VISTA la Disposizione Direttoriale n. 2939 del 04/07/2023 di accantonamento della somma di € 270.000,00;
- VISTA la disponibilità di € 270.000,00, sul progetto UTILIZZO_UTILE_2022 - conto di bilancio A.C.01.02.020.010 "Borse Scuole di Specializzazione" - codice cofog MP.M2.P3.09.4 - UA.S.001.DRD.AROF.AGD;
- RITENUTO di poter quantificare l'importo unitario lordo delle borse di studio in argomento in € 6.715,00 annui al lordo degli oneri a carico del beneficiario e dell'Amministrazione (€ 6.189,00 lordo irpef + 526,00 di Irap) in analogia con l'importo previsto per le Borse di studio per frequenza delle Scuole di Specializzazione di cui alla L. 398/89 e il D.R. n. 333/2016 del 05.02.2016

DECRETA

ART. 1 - Oggetto e importo della borsa

E' indetto un concorso, per titoli e prova orale, per l'attribuzione di n. 10 borse di studio di durata biennale, di importo unitario pari ad euro 6.715,00 annui, al lordo degli oneri a carico del beneficiario e dell'Amministrazione per attività di supporto ai servizi dello sportello Counselling psicologico.



ART. 2 – Destinatari

Possono partecipare al presente bando gli/le **iscritti/e, nell'a.a. 2023/2024, al terzo anno** di una Scuola di specializzazione di area psicologica di Sapienza Università di Roma che possano impegnarsi in attività di supporto ai servizi di counselling di Ateneo.

ART. 3 – Impegni connessi alla fruizione della borsa

I vincitori delle borse di cui al presente concorso si impegnano a svolgere cinquecento (500) ore annue di attività di supporto ai servizi di Counselling di Ateneo in collaborazione con i servizi clinici dei Dipartimenti di area psicologica.

Le predette attività possono includere:

- partecipazione attiva al servizio di prima accoglienza e analisi della domanda;
- supporto all'attività di coordinamento tra le strutture centrali del Counselling e la rete di servizi di Ateneo per la promozione del benessere della comunità accademica;
- supporto all'attività clinica allo sportello Counselling psicologico e nei servizi clinici dei Dipartimenti di area psicologica.

ART. 4 - Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve pervenire inderogabilmente, a pena di esclusione dal concorso, entro **mercoledì 20 settembre 2023**.

La domanda di ammissione al concorso, redatta secondo lo schema allegato al bando di concorso (Allegato A), deve essere inviata in formato pdf al seguente indirizzo: protocollosapienza@cert.uniroma1.it esclusivamente per via telematica a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale e accreditata del candidato. Non sono ammessi invii da PEC istituzionali direttamente accreditate ad aziende pubbliche o private, enti pubblici, parenti o terze persone, ecc.

Non sono considerate valide le domande che pervengono a questa Amministrazione con modalità diverse da quella sopra indicata.

La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11/02/2005, n. 268.

L'Oggetto della PEC deve essere tassativamente il seguente:

“Concorso Borse di studio specializzazioni area psicologica – Nome e Cognome candidato/a – MATRICOLA candidato/a”

Chi si candida, a pena di esclusione, deve allegare, oltre alla domanda di ammissione al concorso redatta compilando il modulo allegato al presente bando (allegato A), anche i seguenti documenti in formato pdf:

1. curriculum vitae et studiorum;
2. pubblicazioni scientifiche;
3. eventuale documentazione attestante l'esperienza acquisita nell'ambito delle attività professionalizzanti certificate, svolte per i tirocini della specializzazione.

I documenti di cui ai precedenti punti devono essere tradotti in italiano se redatti in lingua diversa dall'inglese o dall'italiano.

Nel caso in cui la domanda di partecipazione al concorso sia presentata prima della effettiva iscrizione al terzo anno della scuola nell'a.a. 2023-24 la fruizione della borsa è subordinata al perfezionamento dell'iscrizione.



ART. 5 - Ammissione al concorso

Chi si candida è ammesso con riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti dal bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora da tale controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il/la dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, con obbligo di restituzione delle eventuali somme percepite, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 e degli artt. 483, 485 e 486 del Codice Penale.

ART. 6 – Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata con Decreto Rettorale ed è composta da sei componenti.

Articolo 7 - Criteri di valutazione titoli e prova orale

I candidati saranno valutati comparativamente come segue, ai fini della formazione della graduatoria dei titoli:

- Pubblicazioni scientifiche attinenti alle tematiche della borsa, tenendo conto dei parametri bibliometrici in uso nell'ambito dei settori psicologici: massimo 15 punti;
- Valutazione del curriculum: massimo 20 punti;
- Esperienza acquisita nell'ambito delle attività professionalizzanti certificate con particolare riferimento alle attività di counselling psicologico e di prima accoglienza: massimo 15 punti;

per un totale massimo di 50 punti attribuibili ai titoli.

La prova orale, che verterà sulle tematiche relative al Counselling psicologico e alle attività cliniche connesse alla prima accoglienza, valutabile con un massimo 50 punti, si terrà con modalità telematica attraverso la piattaforma Meet o equivalente.

E' data apposita comunicazione ai candidati, via posta elettronica all'indirizzo che avranno dichiarato nella domanda di partecipazione, della data di convocazione alla prova orale e/o eventuali variazioni.

In caso di handicap, ai sensi della legge 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 68/1999, è necessario fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova. Deve essere prodotta idonea certificazione medica al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione Universitaria da ogni incombenza in merito.

ART. 8 - Graduatoria

La Commissione, espresso il proprio giudizio, redige una graduatoria di merito, tenendo conto dei punteggi ottenuti per i titoli e nella prova orale, in ordine decrescente. Il giudizio espresso dalla Commissione è insindacabile.

Qualora si verificano parità di punteggio prevalgono i concorrenti più giovani d'età.

Nel caso in cui chi vince rinunci o decada dalla borsa di studio subentra altro candidato idoneo, secondo l'ordine di graduatoria e fino all'esaurimento della stessa.



La graduatoria di merito provvisoria sarà pubblicata nella sezione Albo pretorio concorsi https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_trasparenza.

I candidati saranno altresì avvisati della pubblicazione tramite invio di e-mail alla casella di posta elettronica certificata (PEC) personale e accreditata del/della candidato/a. Entro dieci giorni dalla suddetta pubblicazione può essere presentata istanza di revisione della graduatoria, decorsi i quali non sono accettate ulteriori istanze e la stessa diviene definitiva, fatte salve eventuali variazioni susseguenti a rinuncia o decadenza di uno o più vincitori.

ART. 9 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni ai candidati avvengono esclusivamente attraverso l'invio di e-mail alla casella di posta elettronica certificata (PEC) personale e accreditata del/della candidato/a. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo di posta elettronica da parte del/della candidato/a o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso.

ART. 10 - Erogazione borsa di studio

L'erogazione della borsa di studio avviene in due annualità.

L'importo della borsa, al lordo degli oneri a carico del beneficiario e dell'Amministrazione, è pari ad euro 6.715,00 per ciascun anno accademico. Tale ammontare viene corrisposto in due rate per ogni anno accademico.

Il primo anno la prima rata, pari al 60% dell'importo lordo, è corrisposta al momento dell'accettazione della borsa.

La seconda, pari al restante 40%, è corrisposta al raggiungimento delle 500 ore di impegno presso i servizi di counselling come attestate dal Direttore della scuola di afferenza al Settore Diritto allo studio – borse e provvidenze.

Il secondo anno la prima rata, pari al 60% dell'importo lordo, è corrisposta dopo l'iscrizione al quarto anno della Scuola di specializzazione.

La seconda rata, pari al restante 40%, è corrisposta al raggiungimento delle 500 ore di impegno presso i servizi di counselling come attestate dal Direttore della scuola di afferenza al Settore Diritto allo Studio - borse e provvidenze.

ART. 11 – Regime fiscale

Le borse di studio sono soggette a tassazione e imponibili ai sensi dell'art.50, comma 1, lett. c) del TUIR.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 beneficiano delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, da riportare al periodo di studio.

ART. 12 – Decadenza dalla borsa di studio

Il borsista decade dal diritto alla borsa di studio nel caso in cui non si iscriva nell'a.a. 2023/2024 al terzo anno della Scuola di specializzazione di area psicologica di Sapienza Università di Roma.

Parimenti decade dal diritto alla borsa di studio nel caso in cui non si iscriva nell'a.a. 2024/2025 al quarto anno.

Ugualmente decade dal diritto alla borsa di studio ed è obbligato alla restituzione della prima rata il borsista che non raggiunga le 500 ore di impegno presso i servizi di counselling, salvo casi di forza maggiore che sono valutati dal Direttore della scuola di afferenza.



Nei casi di decadenza il borsista è obbligato alla restituzione delle rate percepite, relative all'anno accademico in cui si è verificata la decadenza.

ART. 13 - Dati personali

I dati personali forniti sono trattati nel rispetto della normativa vigente come da allegato.

ART. 14 - Responsabile del procedimento

Ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni è responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Maria Teresa Raffa, Settore Diritto allo Studio - borse e provvidenze, dirittoallostudio@uniroma1.it

ART. 15 - Controversie

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando di concorso, le parti, in prima istanza, cercheranno di addivenire ad una soluzione in via extragiudiziale. In caso contrario, per ogni controversia è esclusivamente competente il Foro di Roma e l'unica lingua del procedimento è l'italiano.

ART. 16 - Accettazione delle norme del bando

La presentazione della domanda di partecipazione e della documentazione allegata comporta l'accettazione da parte dei concorrenti di tutte le norme contenute nel presente bando di concorso.

Firmato LA RETTRICE



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 DEL 27.04.2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI" E DEL D.LGS. N. 196/2003 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI", COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101 DEL 10.08.2018, RECANTE DISPOSIZIONI PER L'ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO NAZIONALE AL REGOLAMENTO EUROPEO

Titolare del trattamento dei dati

È titolare del trattamento dei dati l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nella persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica in Piazzale Aldo Moro, n. 5, cap. 00185 - Roma

Dati di contatto: rettricesapienza@uniroma1.it;

PEC: protocollosapienza@cert.uniroma1.it

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati
responsabileprotezionedati@uniroma1.it;

PEC: rpd@cert.uniroma1.it

Dati di contatto del Designato:

Email: direzione.arof@uniroma1.it

Finalità del trattamento e base giuridica

I trattamenti dei dati personali richiesti all'Interessato sono effettuati ai sensi dell'articolo 6 lettera e) del regolamento UE 2016/679, per le seguenti finalità:

- fruizione di contributi, agevolazioni e servizi relativi al diritto allo studio universitario nel rispetto del quadro normativo vigente.

I dati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità istituzionali previste, nell'ambito del disposto di leggi, regolamenti o norme contrattuali.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto

Il conferimento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto di conferimento di dati può comportare la mancata esecuzione di un compito di interesse pubblico. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità per il Titolare, per il Responsabile e per gli incaricati di effettuare le operazioni di trattamento dati e, quindi, l'impossibilità di erogare i relativi servizi e/o corrispettivi e/o agevolazioni richieste. In particolare, il mancato conferimento dei dati preclude l'instaurazione e la prosecuzione del rapporto con Sapienza Università di Roma.

I dati personali conferiti sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dalla legge, anche con l'ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare e gestire i dati stessi, e, comunque, in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

Natura dei dati personali strettamente necessari per perseguire le finalità descritte

I dati personali raccolti e trattati sono i seguenti:

- dati anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita);
- matricola;
- dati relativi alla carriera universitaria;
- dati necessari ai fini dell'erogazione delle borse di studio;
- dati forniti di volta in volta dagli utenti in relazione allo specifico servizio richiesto.

Eventuali destinatari o categorie di destinatari dei dati

I Dati potranno essere comunicati a terzi, in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente, in particolare agli Uffici interni all'Ateneo.



Periodo di conservazione

Le domande di partecipazione al concorso saranno conservate 5 anni con decorrenza del termine dalla data dell'ultimo atto presente nel fascicolo. Il bando di concorso e gli atti relativi alla procedura di espletamento del concorso avranno conservazione illimitata.

Diritti dell'interessato

Si informa che l'interessato potrà chiedere al Titolare del trattamento dei dati, ricorrendone le condizioni, l'accesso ai dati personali ai sensi dell'art. 15 del Regolamento, la rettifica degli stessi ai sensi dell'art. 16 del Regolamento, la cancellazione degli stessi ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento ai sensi dell'art. 18 del Regolamento, ovvero potrà opporsi al loro trattamento ai sensi dell'art. 21 del Regolamento, oltre a poter esercitare il diritto alla portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento.

Modalità di esercizio dei diritti e reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali

Fermo restando quanto sopra specificato, l'interessato può far valere i suoi diritti ai sensi degli articoli 15-22 del GDPR utilizzando i dati di contatto indicati a pag. 1 della presente informativa. Per ulteriori informazioni, può consultare il Vademecum per l'esercizio dei diritti pubblicato sulla pagina web <https://www.uniroma1.it/it/pagina/settore-privacy> nell'apposita sezione "Esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali".

In caso di violazione delle disposizioni del Regolamento, l'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo ai sensi dell'art. 77 del Regolamento. In Italia tale funzione è esercitata dal Garante per la Protezione dei dati personali (<https://www.garanteprivacy.it>).

La partecipazione al concorso con le modalità di cui al presente bando implica la presa di conoscenza della suddetta informativa.



ALLEGATO A

ALLA MAGNIFICA RETTRICE
SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

Area Offerta Formativa e Diritto allo studio
Settore Diritto allo Studio - borse e provvidenze

PEC: protocollosapienza@cert.uniroma1.it

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) nato/a a
.....(prov.....) il.....codice
fiscale..... residente a
..... (prov.....) via
..... n.... .cap
telefono..... Indirizzo pec personale

matricola Sapienza.....

riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione

CHIEDE

di partecipare al concorso per l'attribuzione di n. 10 borse di studio di durata biennale per attività di supporto ai servizi di counselling di Sapienza in collaborazione con i servizi clinici dei Dipartimenti di area psicologica e destinate agli iscritti, nell'a.a.2023/2024, al terzo anno delle scuole di specializzazione di area psicologica di Sapienza Università di Roma.
Il sottoscritto inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000

di essere iscritto al 3° (terzo) anno della scuola di specializzazione in
..... dell'area psicologica nell'a.a.2023/2024 o di
impegnarsi ad iscriversi al 3° (terzo) anno della predetta scuola di specializzazione entro il
termine stabilito da Sapienza.

SI IMPEGNA



a svolgere cinquecento (500) ore annue di attività di supporto ai servizi di counselling di Ateneo in collaborazione con i servizi clinici dei Dipartimenti di area psicologica, indicati nell'articolo 3 del bando di concorso (Impegni connessi alla fruizione della borsa).

Il dichiarante accetta espressamente quanto previsto dalla lettera a) ed è consapevole che qualora non farà fede agli impegni presi decadrà dal diritto alla fruizione della borsa di studio e dai benefici eventualmente conseguiti con obbligo di restituzione delle somme eventualmente percepite come specificato nell'articolo 12 del bando di concorso.

Allega alla presente domanda:

1. curriculum vitae et studiorum;
2. pubblicazioni scientifiche;
3. eventuale documentazione attestante l'esperienza acquisita nell'ambito delle attività professionalizzanti certificate, svolte per i tirocini della specializzazione.

I documenti di cui ai precedenti punti devono essere tradotti in italiano se redatti in lingua diversa dall'inglese o dall'italiano.

Non è necessario sottoscrivere questa istanza in quanto inviata tramite PEC personale del candidato

AVVERTENZE:

Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazione rivelatasi non veritiera (art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)